

**Tra i banchi della  
provincia aumentano  
i casi ma ancora niente  
richiamo per i docenti  
vaccinati sei mesi fa**

# E gli insegnanti restano ancora senza terza dose

**Il caso** Il principio delle fasce di età per ricevere l'iniezione booster non prevede i docenti che hanno concluso il ciclo vaccinale a maggio

## **LA CAMPAGNA**

STEFANO PETTONI

Il Governo ha deciso di estendere la terza dose agli over 40 a partire dal primo dicembre, vale a dire tra 20 giorni. Per il momento il richiamo è previsto per over 60 e soggetti vulnerabili, ma anche per personale e ospiti delle Rsa e per il personale sanitario.

Nessuna traccia, invece, del personale scolastico: né insegnanti né dipendenti Ata, ovvero due categorie che in tempo di prime dosi sono state trattate in maniera differente. Una buona parte di insegnanti, come anche di amministrativi, tecnici e ausiliari degli istituti di istruzione primaria e secondaria hanno concluso il proprio ciclo vaccinale a maggio; per loro sono "scattati" i fatidici sei mesi, termine che secondo gli esperti è indicativo della perdita di efficacia della carica anticorpale dei farmaci, siano questi a vettore virale o a mRNA.

E trascorsi i 180 giorni diventa importante fare la dose booster. Lo diventa sicuramente per gli insegnanti (ma anche per il personale scolastico) in un periodo decisivo nella lotta contro la risalita dei contagi, in un momento in cui stanno aumentando i positivi all'interno delle scuole.

«Oggi siamo al 94,5% di vaccinati con prima dose e 92,5% di vaccinati con seconda dose - ha sottolineato il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi - Io per primo ho richiesto la somministrazione booster per tutti nel più breve tempo possi-

bile». La terza dose per il personale scolastico è considerata determinante anche dai presidi italiani: «Siamo favorevolissimi, pur non essendo scienziati. Il richiamo è fondamentale ad allontanare ancora di più lo spettro della diffusione dell'infezione - ha detto Mario Rusconi dell'associazione nazionale presidi - Anche perché i casi stanno aumentando nelle scuole elementari e medie, dove gli alunni non sono immunizzati e la circolazione del virus è più alta».

Altra categoria che si trova nella stessa condizione dei docenti sono le forze dell'ordine: poliziotti, carabinieri, finanziari e vigili urbani che hanno iniziato a vaccinarsi nel mese di marzo. ●

**Stessa  
situazione  
per le forze  
dell'ordine  
vaccinate  
nel mese  
di marzo**

Il contagio a livello scolastico aumenta nella nostra provincia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

